



Roma, 12 luglio 2010  
Prot. 72/2010/ML/bc

## **COMUNICATO RINNOVO CCNL CERAMICA**

Il giorno 8 luglio u.s. ha avuto luogo, c/o la sede di Confindustria a Roma, l'incontro in plenaria tra le Segreterie Nazionali di Uilcem, Filctem e Femca, supportate dalla delegazione trattante e i rappresentanti di Confindustria Ceramica, con la delegazione al completo.

In apertura dell'incontro, i vertici di Confindustria Ceramica hanno esposto le loro preoccupazioni per il futuro del settore, che senza gli adeguati interventi di rilancio vedrà realizzarsi una progressiva perdita di competitività delle imprese. Per questo motivo quindi hanno avanzato la proposta di affrontare questo rinnovo con una impostazione diversa da quella tradizionale, prevedendo, in prima analisi, la mancata applicazione degli aumenti contrattuali per il primo dei tre anni di vigenza, per non gravare le imprese dell'aumento del costo del lavoro.

Dal punto di vista tecnico, la proposta della controparte ha elencato una serie di articoli del ccnl da riformare, miscelando ad arte argomenti proposti nelle piattaforme di rivendicazione delle OO.SS., come fondo di sostegno al reddito, stabilizzazione contratti a termine e somministrati, apertura sull'assistenza sanitaria e linee guida sulla contrattazione aziendale, e nuove proposte specifiche della controparte che intervengono su orario di lavoro, permessi, riposi, indennità, malattia ed inquadramenti.

Dal punto di vista economico, l'Associazione Datoriale, basandosi sull'accordo di riforma della contrattazione di aprile 2009, ha espresso l'intenzione di limitarsi all'applicazione dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (I.P.C.A.) che, al livello di riferimento D1 porta ad un aumento nel triennio di 87 €.

Come Uilcem, ci siamo subito espressi negativamente alla presentazione di questa celata moratoria, ribadendo che è compito del tavolo negoziale analizzare il settore e utilizzare il rinnovo contrattuale come strumento di rilancio per le aziende e di supporto ai lavoratori, che in questi due anni di crisi, con grande senso di responsabilità, hanno fatto sacrifici accettando il massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali e subendo la perdita di numerosi posti di lavoro.

Dal punto di vista normativo abbiamo dato la nostra disponibilità a discutere e trovare condivisione su tutti gli argomenti che, insieme OO.SS. e Associazione Datoriale, individueranno come elementi da innovare per dare le attese risposte ai lavoratori e alle aziende. Per la Uilcem, non vanno perse le "Best practice" che caratterizzano i rinnovi contrattuali passati del settore, fatti di ottime relazioni industriali e di condivisa soddisfazione. Da qui la nostra richiesta a mantenere l'equilibrio nel consolidato meccanismo di rinnovo contrattuale, che se da una lato vede una importante riforma normativa del contratto, dall'altro non può esserci una risposta economica così bassa e non rispondente alle aspettative dei lavoratori.

Esposti i pareri delle OO.SS., sostanzialmente in linea nel contrastare le proposte dell'associazione datoriale, l'incontro è proseguito con la condivisione di istituire 4 commissioni tecniche, composte da esperti di area sindacale e aziendale, per dei lavori paralleli al tavolo politico sulle seguenti materie:

- Ambiente e Sicurezza;
- Formazione;
- Classificazioni;
- Divisore Orario.

In conclusione dei lavori della giornata, è stato necessario un incontro in ristretta, tra i Segretari Nazionali e i vertici di Confindustria Ceramica, per sgombrare il tavolo negoziale da due argomenti di contrasto: moratoria e ipotesi di riduzione del ruolo negoziale delle RSU. Chiarito che, dalla controparte, non verrà più proposto il periodo di mancata applicazione degli aumenti contrattuali e di limitazione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, si sono fissate altre due sedi d'incontro, una di segreteria prima della pausa estiva, e una in plenaria per il mese di settembre, di cui informeremo tempestivamente.

**La Segreteria Nazionale**